

Sexting: indagine di Terre des Hommes e ScuolaZoo su oltre 5.000 adolescenti

Pubblicato: Giovedì 7 Giugno 2018



La recente vicenda di Vasto, dove una ragazzina è stata **ricattata per 2 anni con foto e video da alcuni adolescenti per costringerla ad avere rapporti sessuali**, riporta d'attualità il fenomeno del *sexting*, estremamente diffuso tra gli adolescenti del nostro Paese. **Secondo i dati dell'Osservatorio sulla Violenza e gli Stereotipi di Genere di Terre des Hommes realizzato in collaborazione con la Community ScuolaZoo coinvolgendo 5.140 adolescenti, quasi il 44 per cento di loro ha visto circolare foto o video intimi o a sfondo sessuale di amici su social network, online o sui servisti di messaggistica** e quasi il 23% ammette di aver inviato questo tipo di materiale al proprio ragazzo o alla propria ragazza.

«Pur passando gran parte del loro tempo libero sui social (più del 58% degli intervistati), gli adolescenti non sembrano essere completamente consapevoli delle conseguenze del sexting, anche se ritengono grave quanto una violenza fisica veder circolare online le proprie foto hot senza il loro consenso», spiega **Paolo Ferrara, Responsabile Comunicazione di Terre des Hommes Italia**. «Il 70% di loro ritiene che ciò che succede su Internet è reale e non virtuale, eppure manca la cura della privacy delle proprie immagini. Anche con chi si ama e dunque consideriamo degno di fiducia, una fiducia che non si dovrebbe mai tradire e il cui tradimento va sanzionato, dobbiamo insegnare ai nostri figli maggiore attenzione».

Interessante in questo senso è quanto emerge dal quesito su cos'è per loro il sesso: **per il 77,2% è uno scambio tra persone che si amano, per il 46,6% (era possibile dare più di una risposta) è “una cosa che non mi interessa se non c'è amore”**. La sessualità dunque non è slegata dall'amore per la maggior parte dei ragazzi d'oggi, e la conseguente fiducia nel proprio partner può portare a errori di valutazione nel consegnargli immagini intime che possono essere diffuse prima tra amici e poi nel web. «Situazioni estreme come quella di Vasto ci raccontano della profonda solitudine degli adolescenti (l'84,3% dei nostri intervistati dice di sentirsi solo) che vivono le loro prime esperienze di vita soprattutto nella grande piazza virtuale, il luogo dove il 51,6% di loro si sente più insicuro», riprende Ferrara. «Di qui la richiesta – da parte dei nostri intervistati – della presenza di uno psicologo nella scuola (il 78, 4%), che segnala la necessità di **studiare più a fondo il disagio e le peculiari criticità di un'età adolescenziale che si confronta con un mondo sempre più complesso e potenzialmente pericoloso**».

L'Osservatorio sulla Violenza e gli Stereotipi di Genere è stato avviato 4 anni fa da Terre des Hommes con ScuolaZoo per la Campagna Indifesa e ha raccolto nei primi mesi del 2018 le opinioni di 5140 ragazze e ragazzi su argomenti di grandissima attualità come sexting, sicurezza online, bullismo e cyberbullismo, molestie e violenze, discriminazioni e stereotipi di genere.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

